

DYACIT Newsletter

SETTEMBRE 2007

Numero 2



Socrates
Minerva



<http://www.srep.ro/dyacit>

Tra il 29 agosto e il 1 settembre, undici rappresentanti delle organizzazioni partner del progetto DYACIT, si sono incontrate a Napoli, assieme ad un valutatore esterno, al fine di discutere il lavoro svolto nella prima metà di progetto.

I principali risultati raggiunti nel primo anno di progetto sono stati:

1. Curricula per workshops – 3 curricula per Adobe Photoshop e fotografia sono stati realizzati all'inizio del progetto, ed hanno costituito la base per il materiale che è stato utilizzato nei workshop.
2. laboratori creativi (workshops formativi - 3 groups che lavorano a coppie (SREP+ARIES; Znanie+Bfw; SREP+Znanie) sono stati organizzati nel periodo tra Febbraio e giugno 2007.
Ogni partner realizzerà i workshop nella sua lingua madre ed in Inglese (nei workshop in lingua);

3. 3 esibizione virtuale delle foto – i tre gruppi di giovani che lavorano a coppie hanno sviluppato una esibizione comune. Le prime tre esibizioni sviluppate dai team che lavorano a coppie sono disponibili online sul sito web del progetto nella sezione in lingua - <http://www.srep.ro/dyacit/galleries.php>
4. sito di progetto – Informazioni sulle attività svolte, obiettivi, partners, incontri esibizioni virtuali ecc.- <http://www.srep.ro/dyacit>
5. report di valutazione del primo anno di lavoro

Laboratorio Creativo—workshops didattici:



I partners di quattro nazioni che partecipano al progetto – Romania, Bulgaria, Germania e Italia alle prese con workshop di fotografia, fotografia digitale ed Inglese, con il coinvolgimento di 63 a rischio di abbandono scolastico nel periodo tra febbraio e giugno 2007.



I partecipanti del primo turno di workshop erano:



ARIES, Italia

- ⇒ 16 Studenti – 21 anni
- ⇒ Studenti provenienti da scuole diverse
- ⇒ ragazzi con un background sociale difficile

BFW, Germania

- ⇒ 16 Studenti– 20 anni (17 ragazzi e 3 ragazze)
- ⇒ giovani drop-out, senza certificato di scuola secondaria ne qualifica professionale
- ⇒ Molti di loro con problemi con la giustizia

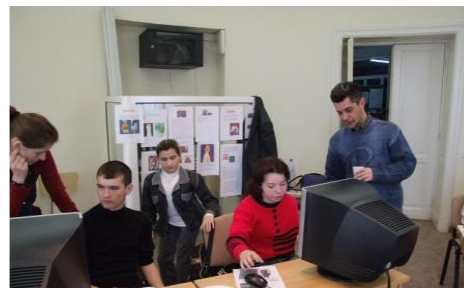
Numero 2

ZNANIE, Bulgaria

- ⇒ 16 Studenti– 19 anni (Studenti di scuola secondaria, e si istituti di formazione professionali per il trasporto e la meccanica).
- ⇒ cooperazione con un centro di prevenzione dell'abbandono scolastico .
- ⇒ la maggioranza di loro ha voti bassi e lascia la scuola prima del diploma

SREP, Romania

- Gruppo 1 (con BG): giovani con disabilità di età compresa tra 16 e 20 anni. Alcuni diplomati in scuole speciali. La maggioranza di loro vorrebbe rientrare nel sistema educativo al fine di continuare i propri studi, ma ravvisano scarse opportunità per i disabili.
- Cooperazione con la "H Foundation", Bucarest
- Gruppo 2 (con DE): giovani di 17 – 20 anni che provengono da famiglie povere.



Metodologia applicata

Tutte e quattro le metodologie applicate sono basate sull'idea che il contesto didattico deve differenziarsi considerevolmente dall'esperienza scolastica che nella maggior parte dei componenti del gruppo ha avuto un impatto negativo.

Un approccio metodologico che ha lo scopo di:

- essere tarato sulle esigenze educative dei partecipanti;

- considerare livelli diversi di abilità (IT, RO);
- fornire input teorici legati ad elementi pratici
- incentivare il lavoro volontario e ridurre l'obbligatorietà
- avere un approccio individuale e introdurre elementi di lavoro in team.

Metodo di valutazione

Sono stati utilizzati due questionari all'inizio della fase di implementazione del workshop: uno per valutare la motivazione dei partecipanti e le loro aspettative sul corso, un'altro per descrivere l'approccio metodologico che deve essere usato dai formatori coinvolti. I risultati della valutazione ex-ante sono stati presentati in un report "I risultati della valutazione ex-ante sono stati presentati in un report di valutazione intermedia del primo turno di workshops", Maggio 2007.

Le conclusioni di questo esercizio sono state:

- le aspettative dei partecipanti erano molto alte.

I partecipanti si aspettavano di apprendere divertendosi.

- Erano preoccupati della comunicazione in Inglese con colleghi di altri paesi.
- Il livello delle abilità informatiche di base varia considerevolmente da partecipante a partecipante.
- Dal momento che il background dei partecipanti è piuttosto complicato ed il loro sviluppo sociale deve essere monitorato.
- Imparare ad imparare, il team work e l'approccio individuale erano punti cruciali della strategia pedagogica usata.

La valutazione finale è stata fatta con l'aiuto di due strumenti: un questionario del formatore che valuta i risultati del workshops. Tra le altre cose il questionario dei partecipanti era focalizzato su: la soddisfazione generale, i concetti appresi, il modo di portare avanti il workshops, la comunicazione virtuale, ecc. Tra le altre cose i questionari per i formatori erano focalizzati su: la soddisfazione generale, i punti di forza e di debolezza, le lezioni apprese, l'approccio pedagogico, la metodologia applicata, la comunicazione virtuale.



Soddisfazione generale dei partecipanti

Il feedback dei partecipanti in generale è molto positivo. Sono contenti di quanto hanno appreso e si sono divertiti a farlo. Le loro aspettative piuttosto alte sono state soddisfatte. Tuttavia affermano che farebbero n'altro orso e desiderano apprendere di più sull'argomento.

Da queste affermazioni si può concludere che hanno vissuto un'esperienza educativa che li ha motivati al lifelong learning. Vale la pena notare che i partecipanti hanno la sensazione di aver imparato molto in tutte e tre le aree di apprendimento.

Questo significa che la combinazione delle materie in un unico workshop è una strategia di successo.

Nelle domande aperte i partecipanti affermano che fare le foto e lavorare con Photoshop è la cosa più importante che hanno imparato e la parte che gli è piaciuto di più. Questa preferenza per la fotografia/photo processing rispetto all'inglese è in linea con la valutazione ex-ante. Le abilità di fotografia e di photo processing hanno motivato e coinvolto i partecipanti al workshop, e sembra che continuino a motivare molti giovani durante i workshop.

Le lezioni più importanti imparate dai workshops

I formatori delle quattro nazioni pilota sono giunti a conclusioni diverse:

- I formatori Italiani intendono aumentare le attività pratiche al fine di rendere il corso più attraente.
- La Germania vorrebbe differenziare i gruppi (principianti e avanzati) al fine di operare efficacemente con i diversi livelli di conoscenza
- La Bulgaria vuole dare più attenzione alla disciplina e allo stesso tempo rendere il workshop più interessante spingendo i ragazzi ad avere diverse prospettive.
- La Romania vorrebbe riorganizzare alcuni dei contenuti al fine di avere più tempo per le escursioni all'aperto.



Conclusioni e raccomandazioni

Il messaggio più importante fornito dai discenti e dai formatori del primo turno pilota del primo turno dei laboratori creativi del progetto DYACIT è:

Il concetto innovativo del combinare la fotografia con fotografia digitale e l'inglese in un workshop al fine di utilizzare l'attrattiva del multimediale per motivare i giovani a rischio ha funzionato. Il feedback complessivo è chiaramente (molto) positivo.

Avendo evidenziato varie aree, al fine di migliorare i laboratori creativi, un'altro punto focale può essere identificato in secondo turno pilota:

- *Riduzione della percentuale di drop-out*
- *Introduzione di orientamento individuale*
- *Revisione dei contenuti formativi*
- *Miglioramento della comunicazione virtuale tra gruppi.*

**IL PROSSIMO INCONTRO E LA
CONFERENZA INTERNAZIONALE SI
TERRANNO A BUCAREST ROMANIA
A SETTEMBRE 2008**

Romanian Society for Lifelong Learning

Calea Calarasi 249, bl.65, sc A, ap.21,
sector 3, Bucharest, Romania

Tel: +40/21/3273887

Fax: +40/21/3273887

Persona di contatto:

Emilia Saulescu

Presidente

E-mail: emilia@srep.ro

